

La Vedetta

Mensile Licatese di libera critica, cultura e sport

ANNO 27 - N° 12 - EURO 1,00

DICEMBRE 2009

FONDATORE E DIRETTORE: CALOGERO CARITÀ

IL CONSIGLIO COMUNALE SAPRÀ SFIDUCIARE GRACI?

La città senza giunta dal 24 novembre e con un sindaco prima arrestato e sospeso dalle funzioni e poi rimesso in libertà con obbligo di dimora fuori da Licata. Un vero fallimento politico dopo il grande successo elettorale. Il comune è allo sfascio. I partiti lavorino per rimediare a questo grave vulnus che ha isolato maggiormente Licata

L'EDITORIALE

di Calogero Carità

Terremoto al Comune di Licata, dopo l'arresto del sindaco Angelo Graci, avvenuto all'alba di martedì 24 novembre, dell'assessore ai servizi sociali, Tiziana Zirafi e del vicepresidente del Consiglio Comunale, Nicolò Riccobene, accusati del reato di corruzione aggravata che sarebbe stato consumato relativamente alla delibera di G.M. n. 44 del 24 aprile 2009 sugli spettacoli connessi alla festività del 5 Maggio. L'inchiesta era stata chiusa già nel mese di giugno e l'arresto era nell'aria da tempo. A Licata le persone ben informate ne parlavano con discrezione.

Un vero vulnus per la politica licatese. Un fatto unico nella storia delle amministrazioni comunali della nostra città. Nessun sindaco, infatti, risulta sia stato mai arrestato. Ci spiace davvero tanto che Graci sia incappato in questo incidente e speriamo possa davvero discolorarsi da questa accusa infamante. Per questo riteniamo, pur riponendo la massima fiducia nell'operato della Magistratura e dei Carabinieri, di non esprimere giudizi avventati.

a pagina 8

Un Natale magro per Licata

La nostra città si appresta a trascorrere un altro Natale a luci spente. I venti della crisi soffiano furienti su Licata. Una crisi che parte da lontano e avvolge il nostro territorio fino a soffocarlo.

Una crisi in parte imputabile alla bieca politica locale.

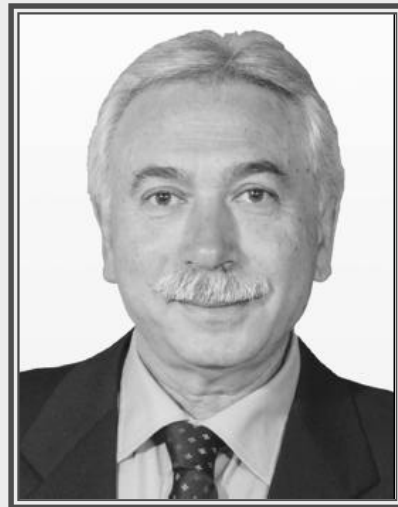
E il fallimento della politica a Licata è sotto gli occhi di tutti. Il sindaco Graci, al di là delle disavventure giudiziarie che attualmente lo interessano, non è stato all'altezza della situazione. Ha fallito lui nel governo della città, ha fallito la burocrazia comunale che lo ha osteggiato nell'azione amministrativa fin dall'inizio, hanno fallito i suoi assessori. Hanno fallito quanti hanno appoggiato, portandolo alla vittoria, la sua candidatura, quelli che oggi lo hanno abbandonato e che non hanno il coraggio di sfiduciarlo.

E' mancato a questa amministrazione un vero programma in cui identificarsi.

Per il secondo anno consecutivo Licata si appresta a trascorrere un Natale in tono minore: senza luminarie, senza addobbi, senza animazione, senza eventi.

E dire che a fine settembre l'Amministrazione Comunale tramite l'Assessore Attisano aveva messo su un tavolo per l'organizzazione di un bel Natale, chiedendo la collaborazione alla Pro Loco, alle associazioni del settore, ai commercianti, ai gestori delle strutture ricettive.

Il Comune avrebbe messo a disposizione circa 50 mila euro. La macchina organizzativa si è messa al lavoro, il programma è stato stilato, dopo diverse nottate, e prevedeva un cartellone di eventi che partivano dal 5 dicembre fino al 7 gennaio. Tra le altre cose



era previsto anche un mercatino natalizio.

Cosa è mancato? L'impegno della spesa. Il dirigente Finanze ha detto no, il sindaco e l'assessore Attisano hanno dovuto accettare. Gli organizzatori hanno rinunciato, capendo il difficile momento. E forse è stato

meglio così! Perché come al solito c'erano troppi mugugni in giro. Troppi veleni. Voci false e tendenziose che mettevano in cattiva luce persone che sanno organizzare e sanno come fare economia.

Un Natale, purtroppo, che tanti bambini a stento ricorderanno.

POLITICA

Scrimali, Licata ed altri lasciano Alfano e Fontana

Con un comunicato stampa, diffuso il 7 dicembre scorso, il gruppo consiliare del Pdl, coordinato dal Lillo Scrimali, a seguito delle dichiarazioni del senatore Fontana fatte al Tg 10 di Licata con le quali ha ribadito che l'unico riferimento del Pdl è sempre stato il consigliere provinciale Angelo Bennici che continua a "sostenere di non riconoscere il gruppo consiliare locale Pdl", hanno precisato che "in questa grave contraddizione, noi del nostro gruppo non ci riconosciamo e non ci riteniamo più far parte del gruppo Pdl Alfano-Fontana. Tuttavia noi continueremo a lottare per il bene della nostra città, pur sapendo che il consigliere Bennici non ha mai sostenuto il lavoro del nostro gruppo nell'interesse dell'amministrazione locale, anche se l'onorevole Fontana ha sostenuto il contrario. Noi chiediamo al consigliere Bennici che ha rappresentato politicamente da più di vent'anni la politica locale che cosa ha fatto e intende fare per la nostra città, se continua a smentirsi e non riconoscere la fiducia che i licatesi gli hanno dato sino ad oggi".

RITARDI POSTALI

Avviso agli Abbonati

Informiamo i signori abbonati che il presente giornale è stato finito di stampare sabato 12 dicembre e consegnato per la spedizione in abbonamento al C.P.O. (Centro Postale Operativo) di Agrigento lunedì 14 dicembre 2009.

Preghiamo i nostri abbonati a segnalarci tempestivamente eventuali ritardi o disguidi scrivendo all'indirizzo di posta elettronica lavedetta@alice.it. Per eventuali disguidi, anche quelli non dipendenti della nostra volontà, chiediamo anticipatamente scusa ai nostri affezionati abbonati.

La Direzione

CRONACA

ATTO DI SFIDUCIA CONTRO IL SINDACO



Consiglio Comunale il 14 dicembre. Servono 21 firme

a pag. 5

PIANETA DONNA

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO VIOLENZA DONNE



Tre giorni di intense attività a cura della Fidapa

pag. 11

AUGURI

Un Santo Natale e un più felice Anno Nuovo

Seppur nella triste circostanza che ha gettato il nostro comune nel baratro per colpa della cattiva politica, approssimandosi le festività natalizie e la fine di questo anno che ha visto umiliare, mortificare e isolare la nostra città, auguriamo ai nostri abbonati, ai nostri affezionati lettori e ai nostri inserzionisti un Santo Natale e un più fruttuoso e felice anno nuovo, specie per i nostri figli e per questa cittadina che merita più rispetto e considerazione dai governanti locali, provinciali e regionali.